



Decreto Dirigenziale n. 245 del 16/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 152/2006 - ARTT. 208 - 124. DITTA TRIDIPEN ECOLOGIA SRL - PRESA D'ATTO DI UNA VARIANTE NON SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ALLA VIA BORTONE 3, ZONA INDUSTRIALE ASI FOGLIO 3, P.LLA 5471, SUB 8.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, la Giunta Regionale ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 187 del 03/08/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 53 del 8 agosto 2011, la ditta LGM METALLI SRL, con sede legale in Napoli alla via Comunale Galeone n. 152, è stata autorizzata fino al 3 agosto 2016, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., alla gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) alla via Bortone 3, zona industriale ASI, su un'area di complessivi mq. 1.298 ca., catastalmente censita al NCT del suddetto Comune al Foglio 3, P.III 5471, sub 8;
- con D.D. n. 40 del 15/02/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 11 del 18 febbraio 2013, la precitata autorizzazione è stata volturata dalla ditta LGM Metalli SRL alla ditta GRUPPO PARTENOPEA METALLI SRL, con sede legale in Teverola (CE), alla via Roma n. 398, Partita IVA 03619270618, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 258041 del REA a far data dal 03/05/2010, legalmente rappresentata dal sig. Saviano Pietro, nato a Frattaminore (NA) il 29/04/1982, e residente in Crispano (NA) alla via G. Garibaldi n. 21 - C.F. SVNPT82D29D790Y;
- con proprio D.D. n. 121 del 30/10/2014, pubblicato sul BURC n. 76 del 3 novembre 2014, si è preso atto della nomina del nuovo Amministratore e Legale Rappresentante della ditta Gruppo Partenopea Metalli Srl, a partire dal 19 marzo 2014, nella persona della Sig.ra Saviano Annamaria, nata a Napoli il 15/12/1989 e residente in Crispano (NA) alla via Garibaldi n. 21 - C.F. SVNNMR89T55F839B;
- con il medesimo D.D. n. 121/2014 è stato aggiornato il D.D. n. 40 del 15/02/2013 e si proceduto anche alla rettifica del dato catastale sub 8 e alla scadenza dell'autorizzazione stabilita al 20/07/2016;
- con proprio D.D. n. 126 del 13/11/2014, pubblicato sul BURC n. 78 del 17 novembre 2014, la precitata autorizzazione è stata volturata dalla ditta GRUPPO PARTENOPEA METALLI SRL alla ditta TRIDIPEN ECOLOGIA S.r.l., con sede legale in Gricignano di Aversa (CE) alla via F. Bortone n. 3, P. IVA n. 003978760613, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 288996 del REA a far data dal 16/06/2014, legalmente rappresentata dal sig. DI NAPOLI Claudio, nato a Napoli il 13/08/1974 e residente in Casoria (NA) alla via Frosinone n. 8 - C.F. DNPCLD74M13F839X;
- la ditta TRIDIPEN ECOLOGIA SRL, con nota acquisita al prot. regionale n. 0297040 del 29/4/2015, ha presentato istanza di variante non sostanziale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, consistente:
 - a) nell'aggiunta di n. 2 codici CER non pericolosi 200307 e 200136 con operazioni R13-R12;
 - b) nella sostituzione di n. 12 codici CER: 110501(R13-R12-R4) con 150203(R13) - 120102(R13) - R12-R4) con 160304(R13-R12) - 120104(R13-R12-R4) con 160119(R13) - 150104 (R13-R12-R4) con 150106(R13-R12) - 170404(R13-R12-R4) con 170201(R13) - 170406(R13-R12-R4) con 170203(R13) - 180104(R13-D15) con 170802(R13-D15) - 191001(R13-R12-R4) con 160120(R13) - 170409*(R13) con 160107(R13) - 170410(R13) con 170301*(R13) - 180103*(R13) con 150110*(R13).

Rilevato che a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.81/2015:

- domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell'art.2 e dell'Allegato 1 art.3 del DPR n. 642/72, redatta secondo lo schema dell'Allegato 1.a);
- relazione tecnica asseverata, a firma del dott. Marcello Monaco iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1369, relativa alla descrizione della variante proposta, con attestazione circa l'idoneità dell'impianto a recepire la predetta variante (in triplice copia);
- autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del DLgs. n. 159/2011, redatta secondo lo schema dell'Allegato 1.b);
- autocertificazione antimafia;
- ricevuta di pagamento delle spese istruttorie pari ad € 300,00.

Considerato che

- la UOD con nota, prot. n. 0316095 del 7/5/2015, ha richiesto all'ARPAC un parere tecnico in merito all'istanza presentata dalla ditta;
- l'ARPAC con nota, prot. 39448 del 25/6/2015 acquisita al prot. regionale n. 0445224 del 26/5/2015, ha trasmesso il Parere Tecnico n.34/BS/15, con il quale ha richiesto alla ditta di fornire chiarimenti, che sono stati richiesti dalla scrivente UOD con nota prot. n. 0478012 del 9/7/2015;
- la stessa ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0515307 del 24/7/2015, ha depositato le integrazioni richieste, che sono state inoltrate all'ARPAC con nota, prot. n. 00521335 del 27/7/2015, per il relativo parere di competenza;
- l'ARPAC con nota, prot. 49622 del 5/8/2015 acquisita al prot. regionale n. 0553681 del 6/8/2015, ha trasmesso il Parere Tecnico n.62/AN/15, con il quale ha richiesto alla ditta di fornire ulteriori chiarimenti, che sono stati richiesti dalla UOD con prot. n. 0557474 del 7/8/2015;
- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0589093 del 3/9/2015, ha depositato le integrazioni richieste, che sono state inoltrate all'ARPAC con nota, prot. n. 0604878 del 10/09/2015, per il relativo parere di competenza;
- l'ARPAC con nota, prot. 58569 del 24/9/2015 acquisita in pari data al prot. regionale n. 0639311 del 24/9/2015, ha trasmesso il Parere Tecnico n.72/AN/15, con il quale ha rappresentato che la variante presentata dall'azienda è da ritenersi di natura non sostanziale, a condizione che il Decreto di presa d'atto contenga le seguenti prescrizioni:
 - rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa Azienda ed approvati nell'iter di autorizzazione di variante non sostanziale, tenuto conto della osservazioni formulate nei pareri ARPAC; il Decreto dovrà riportare i codici CER, nonché i quantitativi indicati nella documentazione trasmessa dalla Ditta ed acquisita al prot. regionale n. 0589093 del 3/9/2015;
 - rispettare la prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC 81/15; in particolare la ditta potrà utilizzare soltanto l'80% dell'area di stoccaggio individuata per la gestione del rifiuto con codice CER 160304;
 - infine la ditta dovrà trasmettere entro gg. 5 la planimetria dell'impianto in scala 1:100 inerente la gestione dei rifiuti presso l'impianto;

- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0656070 del 1/10/2015, successivamente integrata con nota acquisita al prot. regionale n. 06695557 ha depositato la planimetria richiesta trasmettendola, a mezzo PEC, anche all'ARPAC;
- la ditta, inoltre, con nota acquisita al prot. n. 0674868 del 8/10/2015 ha depositato la documentazione inerente la richiesta di voltura dell'autorizzazione ATO2 Napoli-Volturno agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura Prot/SCA n. 2276/11 del 4/10/2011 della durata di 4 anni;
- la UOD con nota prot. n. 0681819 del 12/10/2015, ha chiesto all'ATO2 Napoli-Volturno di esprimere un parere in merito al rinnovo dell'autorizzazione scarichi di acque reflue in pubblica fognatura Prot/SCA n. 2276/11 del 4/10/2011, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. n. 152/2006, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., assorbe - tra l'altro - anche quella allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura;
- l'ATO2 Napoli-Volturno con nota prot./SCA 3755/2015 del 13/10/2015, acquisita al prot. regionale n. 0688741 del 14/10/2015, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., ha rilasciato parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione scarichi di acque reflue in pubblica fognatura Prot/SCA n. 2276/11 del 4/10/2011, con le seguenti prescrizioni:
 - lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del DLgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
 - per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue con cadenza semestrale trasmettendone gli esiti a questo ATO2;
 - si prescrive inoltre l'istallazione di un contabilizzatore per le acque di scarico.
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0568285 del 26/08/2014, ha chiesto alla Prefettura di Caserta l'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011;
- la Prefettura di Caserta con nota, prot. n. Cat. 12B.16/ANT/Area 1^, acquisita al protocollo regionale n. 0709803 del 24/10/2014, ha riscontrato la predetta nota informando che il procedimento è ancora in fase d' istruttoria e ne sarà comunicato l'esito appena possibile.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto della variante non sostanziale nonché alla conferma fino al 20/7/2016 dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, rilasciata dall'ATO2 Napoli-Volturno in data 4/10/2011, Prot./SCA n. 2276/11 in favore della ditta TRIDIPEN ECOLOGIA SRL, P. IVA n. 003978760613, con sede legale e operativa in Gricignano di Aversa (CE) alla via F. Bortone n. 3, zona industriale ASI, Foglio 3, P.Ila 5471, sub 8, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 288996 del REA a far data dal 16/06/2014, legalmente rappresentata dal sig. DI NAPOLI Claudio, nato a Napoli il 13/08/1974 e residente in Casoria (NA) alla via Frosinone n. 8 - C.F. DNPCLD74M13F839X.

Tenuto conto

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6, comma 2, del DPR 62/13, dalla medesima e dal Responsabile del Procedimento.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “1”;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente della UOD “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema” alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l’adozione del presente atto;

DECRETA

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **PRENDERE ATTO** della variante non sostanziale, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, presentata dalla ditta TRIDIPEN ECOLOGIA SRL, P. IVA n. 003978760613, con sede legale e operativa in Gricignano di Aversa (CE) alla via F. Bortone n. 3, zona industriale ASI, Foglio 3, P.Ila 5471, sub 8, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 288996 del REA a far data dal 16/06/2014, legalmente rappresentata dal sig. DI NAPOLI Claudio, nato a Napoli il 13/08/1974 e residente in Casoria (NA) alla via Frosinone n. 8 - C.F. DNPCLD74M13F839X, consistente:
 - a) nell’aggiunta di n. 2 codici CER non pericolosi 200307 e 200136 con operazioni R13-R12;
 - b) nella sostituzione di n. 12 codici CER: 110501 (R13-R12-R4) con 150203 (R13) - 120102 (R13-R12-R4) con 160304 (R13-R12) - 120104 (R13-R12-R4) con 160119 (R13) - 150104 (R13-R12-R4) con 150106 (R13-R12) - 170404 (R13-R12-R4) con 170201 (R13) - 170406 (R13-R12-R4) con 170203 (R13) - 180104 (R13-D15) con 170802 (R13-D15) - 191001 (R13-R12-R4) con 160120(R13) - 170409*(R13) con 160107 (R13) - 170410 (R13) con 170301*(R13) - 180103*(R13) con 150110*(R13).
3. **AUTORIZZARE** la ditta, ai sensi dell’art. 124 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., per il periodo di validità del presente atto, agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura, in ottemperanza al parere dell’ATO2, Prot../SCA 3755/2015 del 13/10/2015, acquisito al prot. regionale n. 0688741 del 14/10/2015, con le seguenti prescrizioni:
 - lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del DLgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
 - per detto scarico il titolare dell’attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale trasmettendone gli esiti alla Scrivente UOD, all’ATO2 e all’ARPAC;
 - si prescrive inoltre l’installazione di un contabilizzatore per le acque di scarico.
4. **SPECIFICARE CHE**:
 - 4.1 l’attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 1.298 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta ed acquisita al prot. regionale n. 0589093 del 3/9/2015, e ai sensi della DGR. n. 81/2015, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 103 tonn. di rifiuti (di cui 90 tonn di rifiuti non pericolosi e 13 tonn di rifiuti pericolosi), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall’art.183 del DLgs. 152/06;

4.2 le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 30.900 tonn/anno (di cui tonn 27.000 di rifiuti non pericolosi e tonn 3.900 di rifiuti pericolosi):

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno
12.01.01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12 (R4)	12.000 (900)
16.01.17	metalli ferrosi		
16.01.22	componenti non specificati altrimenti		
17.04.05	ferro e acciaio		
19.12.02	metalli ferrosi		
16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111*	R13	432
15.01.06	imballaggi in materiali misti	R13-R12	1.500
16.03.04	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 160303*	R13-R12	150
12.01.03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R12 (R4)	6.474 (432)
17.04.01	rame, bronzo, ottone		
17.04.02	alluminio		
17.04.03	piombo		
17.04.07	metalli misti		
17.04.11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410*		
19.12.03	metalli non ferrosi		
20.01.40	metallo		
16.01.19	plastica	R13	522
17.02.01	legno	R13	1.500
17.02.03	plastica	R13	522
16.01.20	vetro	R13	1.440
20.03.07	rifiuti ingombranti	R13-R12	960
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	R13-R12	600
20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123*, 200135*		
16.01.03	pneumatici fuori uso	R13	600
17.08.02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*	R13-D15	300
	Totale		27.000

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI PERICOLOSI

CER	Descrizione	Operazioni	Tonn/anno
16.02.13*	apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose (2) diverse da quelle di cui alle voci 160209* e 160212*	R13-R12	2.400

20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13-R12	
16.06.01*	batterie al piombo	R13	600
16.01.07*	filtri dell'olio	R13	300
17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	300
15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	300
	Totale		3.900

5. **OBBLIGARE** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa ditta, tenuto conto delle osservazioni formulate nei pareri tecnici ARPAC;
- rispettare tutte le prescrizioni e le indicazioni previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 9/03/2015, in particolare utilizzando solo l'80% dell'area di stoccaggio individuata per la gestione del rifiuto con codice CER 160304;
- una copia di tutta la documentazione, relativa all'autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualsiasi momento alle Autorità di controllo.

6. **RICHIAMARE** il D.D. n. 187 del 03/08/2011, il D.D. n. 40 del 15/02/2013, il D.D. n. 121 del 30/10/2014 e il D.D. n. 126 del 13/11/2014 e scadenza al 20/07/2016, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

7. **PRECISARE CHE**:

- l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico dell'esercizio dell'impianto e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

8. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta TRIDIPEN ECOLOGIA SRL.

9. **TRASMETTERE** copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), ASL/CE - Ambito 01 Distretto n. 18 - UOPC di Gricignano di Aversa (CE), ATO2 Napoli - Volturno, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta e al Consorzio ASI di Caserta.

10. **INVIARE**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli.

11. **INOLTARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.
12. **INOLTARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim